

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA POMERIDIANA
N. 24 DI DATA 17 GIUGNO 2014**

Presidenza del Presidente Zeni

1. **Espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alle seguenti cariche:**
 - a) **un componente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 34-141/Leg. del 2008;**
 - b) **revisore dei conti dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Provincia n. 34-141/Leg. del 2008;**
2. **consultazione in merito al disegno di legge n. 12 "Inserimento dell'articolo 3 bis nella legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino): contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per locazioni passive" (proponenti consiglieri Zanon, Grisenti, Simoni e Viola) con l'Associazione nazionale agenti e mediatori d'affari - ANAMA del Trentino;**
3. **esame del disegno di legge n. 12 "Inserimento dell'articolo 3 bis nella legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino): contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per locazioni passive" (proponenti consiglieri Zanon, Grisenti, Simoni e Viola);**
4. **esame della proposta di progetto di modificazione dello Statuto n. 1 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige): l'acqua come bene comune e la gestione diretta del servizio idrico" (proponente consigliere Bezzi);**
5. **esame del disegno di legge n. 1-328 "Iniziativa politica dei cittadini. Disciplina della partecipazione popolare, dell'iniziativa legislativa popolare, dei**

referendum e modificazioni della legge elettorale provinciale" (primo proponente sig. Alex Marini);

6. varie ed eventuali.

Il Presidente apre la seduta alle ore 14.38. Sono presenti i consiglieri Simoni, Borgia, Civico, Fugatti e Kaswalder. Per il servizio organi collegiali assiste la dott.ssa Elena Laner.

Partecipano il dott. Giuseppe Sartori, dirigente del servizio legislativo, e il dott. Fulvio Dalpiaz del servizio segreteria della Giunta ed elettorale.

Punto 1 dell'ordine del giorno: espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, sulle candidature relative alle seguenti cariche:

- a) **un componente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Provincia n. 34-141/Leg. del 2008;**
- b) **revisore dei conti dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Provincia n. 34-141/Leg. del 2008.**

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno ed elenca i nominativi dei candidati relativi alla lettera a) facendo presente che nessuno è titolare di cariche ai sensi della legge provinciale n. 10 del 2010.

La Commissione esprime **parere favorevole sulle candidature per la nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD)** con 4 voti favorevoli (PATT, PD del Trentino e Progetto Trentino) e 2 voti di astensione (Civica Trentina e Lega Nord Trentino).

Per quanto riguarda le candidature relative alla lettera b), il Presidente informa che il candidato Angeli Mauro è già titolare di cariche ai sensi della legge provinciale n. 10 del 2010 e propone quindi di esprimere parere contrario sulla sua nomina, salvo dimissioni.

Il consigliere Civico chiede chiarimenti sul candidato Alberto Rossi, per il quale non è indicata l'attuale attività.

Il Presidente risponde che dopo il 1990 sul curriculum non indica nulla.

Il dott. Dalpiaz informa che il candidato in questione è in pensione.

La Commissione esprime i seguenti pareri **sulle candidature per la nomina del revisore dei conti dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD)**:

- **parere contrario sul candidato Angeli Mauro**, in quanto già titolare di cariche relative a organi di soggetti operanti in settori non collegati all'attività dell'ente e salvo dimissioni, con 4 voti contrari (PATT, PD del Trentino e Progetto Trentino) e 2 voti di astensione (Civica Trentina e Lega Nord Trentino);
- **parere favorevole sugli altri candidati** con 4 voti favorevoli (PATT, PD del Trentino e Progetto Trentino) e 2 voti di astensione (Civica Trentina e Lega Nord Trentino).

(Esce il dott. Dalpiaz).

(La seduta è sospesa dalle ore 14.48 alle ore 14.55).

(Alle ore 14.55 entrano i consiglieri Passamani e Zanon, quest'ultimo partecipa in qualità di proponente del disegno di legge n. 12).

(Entra il dott. Nicola Foradori, dirigente con incarico per i rapporti con l'Unione europea e con il Consiglio provinciale).

Punto 2 dell'ordine del giorno: consultazione in merito al disegno di legge n. 12 "Inserimento dell'articolo 3 bis nella legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino): contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per locazioni passive" (proponenti consiglieri Zanon, Grisenti, Simoni e Viola) con l'Associazione nazionale agenti e mediatori d'affari - ANAMA del Trentino.

Il Presidente introduce il punto 2 dell'ordine del giorno e accoglie il Presidente provinciale di ANAMA del Trentino, Marco Gabardi.

Il signor Gabardi consegna alla Commissione un documento illustrativo della propria posizione in merito al disegno di legge n. 12.

(Alle ore 15.00 entra il consigliere Bezzi, che partecipa in qualità di proponente della proposta di progetto di modificazione dello Statuto n. 1).

(Nel corso dell'illustrazione entrano l'assessore alle infrastrutture e all'ambiente, Mauro Gilmozzi, con il dirigente del servizio gestioni patrimoniali e logistica, ing. Gianfranco Brigadoi e, successivamente, la dott.ssa Marina Gasperetti, direttore dell'ufficio di supporto amministrativo all'attività del dipartimento infrastrutture e mobilità).

Il consigliere Zanon, ringraziato il dott. Gabardi per l'interessante contributo, sottolinea il valore percentuale (37 per cento) dei contratti di locazione commerciale tra privati che negli ultimi 24 mesi sono stati soggetti a riduzione dei canoni.

Il signor Gabardi propone un calcolo sul rapporto tra metri quadrati e prezzi dei canoni individuando nella forbice fra 11.000 metri quadrati (che rispondono a 6 euro di canone di locazione) e 5.700 metri quadrati (che risponde a un canone di 11,50 per metro quadrato) un valore in linea con il mercato, indicando che un valore diverso richiederebbe invece una riflessione.

L'assessore Gilmozzi, ritrovandosi in quanto detto dal dott. Gabardi, spiega che dopo il ribasso delle locazioni stabilito a livello nazionale si è ragionato sulle locazioni della Provincia individuando una situazione abbastanza variegata con casi allineati al mercato e altri no e si è quindi deciso di non effettuare una riduzione generalizzata dei canoni, ma in connessione con il piano di miglioramento della pubblica amministrazione considerando il costo delle locazioni in funzione dei prezzi di locazione medi di mercato, la dimensione dei locali e il risparmio energetico. Consegna alla Commissione un dossier sulla riorganizzazione logistica delle strutture provinciali completata da un elenco degli immobili locali con relativa metratura e canone annuo. Aggiunge che il piano riguarda la città di Trento da cui si estenderà al resto del territorio e produrrà un risparmio superiore al 15 per cento, visto che attualmente si rinegozia per un valore del 24 per cento.

(Esce il signor Gabardi).

Punto 3 dell'ordine del giorno: esame del disegno di legge n. 12 "Inserimento dell'articolo 3 bis nella legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino): contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per locazioni passive" (proponenti consiglieri Zanon, Grisenti, Simoni e Viola).

Il consigliere Zanon apprezza che sia stata intrapresa qualche iniziativa e si siano prodotti dei risultati, anche se riterrebbe interessante disporre di dati relativi all'ammontare delle riduzioni dei canoni per capire se il prezzo attualmente pagato sia in linea con altri immobili dello stesso tipo, convinto che ci possano essere ulteriori margini di miglioramento.

Il consigliere Civico chiede quale sia la media dei canoni pagati dalla Provincia.

L'assessore Gilmozzi risponde che si attestano su 10,5 euro circa; aggiunge che a breve cominceranno le operazioni di rinegoziazione che con molte probabilità di risolveranno a favore della Provincia.

L'ing. Brigadoi, in risposta al consigliere Bezzi, spiega i dati nel documento riferiti al liceo Vittoria per cui al 31 dicembre 2013 il canone annuo è di 855.389,40 euro; spiega come è strutturata la tabella consegnata alla commissione.

Il consigliere Civico chiede se sia stata condotta una stima delle cifre che la rinegoziazione consentirà di recuperare.

L'assessore Gilmozzi rinvia alla documentazione consegnata.

L'ing. Brigadoi spiega brevemente il percorso che ha condotto, attualmente, a rinegoziare quattro contratti con un risparmio di circa 1.066. euro e che a breve porterà a nuove trattative già iniziate. Aggiunge, in risposta al Presidente, che anche il canone per l'Istituto d'arte A. Vittoria è tra quelli oggetto di rinegoziazione.

Il consigliere Zanon, ferma restando l'intenzione di approfondire i dati di sintesi, chiede se il ridimensionamento riguarderà solo i canoni o anche le dimensioni dei locali. Ribadisce che l'approvazione del disegno di legge agevolerebbe il processo di rinegoziazione che per ora pare abbastanza lento. Chiede come si svolgano e come siano organizzate tali trattative.

L'assessore Gilmozzi risponde che la Provincia punta al ridimensionamento sia dei canoni sia dei metri quadrati cui si aggiunge anche la riqualificazione energetica degli edifici e si è mossa in una logica di piano, che si basa non solo sul rinnovo dei contratti ma anche di spostare il personale in edifici a minore costo in attesa di individuare una sistemazione definitiva. Conclude che non può affermare che sia stato perseguito un risparmio del 15 per cento, poiché è stato fatto molto di più.

Il consigliere Civico chiede, rispetto al risparmio indicato, quanto sia ascrivibile alla riduzione degli spazi e quanto dei canoni.

L'assessore Gilmozzi, in risposta al consigliere Civico, spiega che il risparmio indicato (1.066.000 euro) include sia il taglio dei canoni sia la riduzione degli spazi.

(Esce il consigliere Borga).

Il consigliere Zanon ribadisce che il disegno di legge riprende quasi del tutto l'indirizzo nazionale. Ritiene doveroso ridurre, ma osserva pochi provvedimenti che concretamente riducono la spesa pubblica.

L'assessore Gilmozzi ribadisce la strategia impostata dalla Provincia e come in alcuni casi si sia raggiunto un risparmio superiore al 15 per cento. Ciò considerato ritiene che non vi sia la necessità di approvare il disegno di legge.

Il Presidente constatato che nessun altro intende prendere la parola introduce l'esame degli articoli del disegno di legge. Ricorda che essendo il disegno di legge costituito da un unico articolo la sua votazione corrisponde alla votazione finale.

Il consigliere Zanon illustra l'emendamento da lui presentato all'articolo 1.

L'emendamento n. 1 è respinto con 2 voti favorevoli (Lega Nord Trentino e Progetto Trentino) e 4 voti contrari (PATT, PD del Trentino e UPT). L'articolo 1, e quindi **il disegno di legge n. 12**, è respinto con identico esito di votazione.

La Commissione nomina relatore di maggioranza il consigliere Passamani.

Il consigliere Simoni annuncia la presentazione di una relazione di minoranza.

(Alle ore 16.05 esce il consigliere Zanon. Entrano i consiglieri Borga e Viola, quest'ultimo partecipa ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

(Escono l'ing. Brigadoi e la dott.ssa Gasperetti).

Punto 4 dell'ordine del giorno: esame della proposta di progetto di modificazione dello Statuto n. 1 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige): l'acqua come bene comune e la gestione diretta del servizio idrico" (proponente consigliere Bezzi).

Il Presidente introduce il punto 4 dell'ordine del giorno e invita il consigliere Bezzi ad illustrare la proposta.

Il consigliere Bezzi consegna una nota di osservazione di cui dà lettura, che viene poi distribuita ai consiglieri.

L'assessore Gilmozzi comunica che la posizione della Giunta provinciale è negativa ritenendo la legge provinciale sui servizi idrici chiara, completa e organica.

Il consigliere Borga anticipa il proprio voto favorevole. Afferma di condividere la proposta per coerenza a posizioni politiche già espresse sul punto, anche con riferimento ai referendum contro la privatizzazione dell'acqua del 2011, pur considerando la disciplina provinciale in materia non del tutto negativa. Rileva la differenza tra gestione del servizio e rilascio delle concessioni affermando che le amministrazioni locali dovrebbero essere coinvolte anche in entrambe.

Il consigliere Fugatti dichiara un voto favorevole. Ricorda come sul tema e sui referendum si sia fatta molta politica concludendo che nella complessa discussione esprime una chiara posizione di sostegno per la rete pubblica. Evidenzia che mentre in provincia di Bolzano i comuni si stanno riappropriando delle reti in Trentino si promuove la cessione a Dolomiti energia.

(Alle ore 16.14 esce il consigliere Bezzi).

Il Presidente ricorda che poiché la proposta di progetto di modificazione dello Statuto n. 1 è costituita da un unico articolo la Commissione, dopo eventuali dichiarazioni di voto, passerà direttamente alla votazione finale.

L'articolo 1 è respinto con 3 voti favorevoli (Civica Trentina, Lega Nord Trentino e Progetto Trentino), 3 voti contrari (PD del Trentino e UPT) e 1 voto di

astensione (PATT), prevalendo il voto del Presidente. La **proposta di modificazione dello Statuto n. 1** è quindi **respinta**.

La Commissione nomina relatore di maggioranza il consigliere Zeni.

Il consigliere Borga annuncia la presentazione di una relazione di minoranza.

Punto 5 dell'ordine del giorno: esame del disegno di legge n. 1-328 "Iniziativa politica dei cittadini. Disciplina della partecipazione popolare, dell'iniziativa legislativa popolare, dei referendum e modificazioni della legge elettorale provinciale" (primo proponente sig. Alex Marini).

(Entrano i firmatari del disegno di legge n. 1-328, dott. Alex Marini e dott. Stefano Longano, e la dott.ssa Patrizia Gentile, dirigente incaricato del progetto per la trasparenza e la partecipazione e dirigente del servizio segreteria della giunta ed elettorale).

Il Presidente introduce il punto 5 dell'ordine del giorno. Confrontatosi con i proponenti e con la Giunta informa che non ravvisa una condizione ampia soprattutto su alcuni istituti centrali. Propone dunque tre possibili strade procedurali: esaminare il testo e relativi emendamenti; procedere ad una votazione meramente tecnica degli articoli; inviare all'aula il testo non modificato approvando un ordine del giorno di non passare all'esame degli articoli.

L'assessore Gilmozzi, in rappresentanza del Presidente Rossi impegnato in altra sede, riferisce che la Giunta provinciale ha valutato il disegno di legge e su alcuni istituti esprime una posizione di critica. Evidenzia in particolare che non è possibile instaurare un perfetto parallelismo fra democrazia diretta e democrazia rappresentativa; da qui la necessità di una serie di emendamenti che modificano notevolmente il disegno di legge. Condivide dunque la soluzione di mantenere inalterato il testo proposto nel tentativo di individuare spazi di accordo.

Il Presidente ricorda che il 1° luglio si svolgerà la conferenza d'informazione sul tema.

Il consigliere Civico considera che il non passaggio all'esame degli articoli rappresenta l'unico strumento per rinviare il testo all'Aula, ma non rinuncia volentieri ad esprimere una valutazione sul tema. In questo senso afferma di non avere difficoltà, personalmente, ad accordarsi sul voto a favore di tutti gli articoli, ma vorrebbe avere certezza che il voto favorevole sia espresso su tutti gli articoli e sul testo complessivo.

Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno reca una motivazione ed è preceduto da dichiarazioni di voto con cui ogni componente della Commissione può spiegare la propria posizione.

17 giugno 2014**Prima Commissione permanente**

Il dott. Longano ribadisce quanto già esposto a mezzo lettera. Ribadisce altresì che vi era disponibilità a discutere su singoli articoli, ma non a stravolgere l'impostazione della proposta visto che il disegno di legge è stato sottoscritto dai cittadini con determinati contenuti. Fra le varie opzioni ritiene preferibile quindi quello di rinviare il testo all'aula senza modifiche.

Il Presidente ritiene si possano comunque discutere alcuni punti o chiarire le proprie posizioni.

Il consigliere Simoni ritiene che il disegno di legge debba essere oggetto di adeguata riflessione in quanto stimolo per la politica, ma che alcuni istituti ivi proposti non siano esenti da riserve. Ritiene dunque rischioso avventurarsi nell'esame del testo e di emendamenti e d'altra parte comprende le ragioni dei proponenti di non discostarsi dalla proposta depositata. Ritiene in conclusione che siano importanti e meritino un dibattito le riflessioni generali sul tema della partecipazione. Ritiene sia possibile esprimere un voto tecnico seppure con riserva su alcuni istituti.

(Alle ore 16.30 esce il consigliere Viola).

Il consigliere Passamani in questa fase ritiene più opportuno rinviare il disegno di legge all'Aula anche in vista della conferenza d'informazione del 1° luglio.

Il consigliere Borga non comprende perché non si debba discutere il disegno di legge, anche con esito negativo. Ferma la sua posizione critica su alcuni istituti non vede difficoltà a procedere nella votazione.

Il Presidente spiega che la sua preoccupazione riguarda la possibilità che alcuni passaggi indicati dai proponenti come irrinunciabili siano stravolti. Invita i consiglieri a confrontarsi nel merito sugli argomenti che ritengono di particolare rilievo, per poi passare successivamente alla predisposizione dell'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli. Dispone la distribuzione della proposta di modifica del regolamento interno sull'istituto della petizione.

Il dott. Longano riguardo alle petizioni evidenzia le lacune della pubblicità dell'atto e le difficoltà di individuare la documentazione attinente. A questo tema aggiunge l'ipotesi di pubblicare i testi delle proposte di petizione, che non raggiungono il numero di firme, in un portale attraverso il quale effettuare la sottoscrizione. Evidenzia che nella proposta distribuita i temi indicati non sono trattati.

Si spiega che le petizioni e il relativo iter sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio. La documentazione acquisita agli atti, se serve può essere richiesta senza particolari formalità e spesso è allegata ai comunicati stampa relativi alla trattazione della petizione.

Il dott. Longano ritiene che doverla richiedere rappresenti un ostacolo. Riferisce inoltre che la ricerca non è così semplice.

Il Presidente ritiene che la documentazione acquisita agli atti possa essere allegata alla relazione conclusiva della Commissione. Invita i consiglieri ad ulteriori osservazioni sull'istituto e a sottoscrivere la proposta consegnata e quindi a riprendere la discussione sul complesso degli istituti trattati dal disegno di legge.

Il dott. Longano riprende ed illustra la nota inviata alla Commissione in data 3 giugno.

Il consigliere Civico ritiene che, anche osservando talvolta una certa povertà di dibattito pubblico e una certa stanchezza politica e dei cittadini per una situazione di sfiducia un po' diffusa, un disegno di legge che dia spazio al dibattito sia utile e per questo motivo lo condivide. Mantiene qualche perplessità sull'istituto dei pritani che spera di poter chiarire nel corso della conferenza d'informazione.

Il consigliere Borga non condivide il disegno di legge nei suoi attuali contenuti, ma alcuni passaggi destano il suo interesse. Rimane indifferente rispetto alla figura dei pritani, mentre si dice favorevole al dibattito pubblico che forse avrebbe evitato qualche decisione sconsiderata.

(Entra Carlo Daldoss, assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa).

Il consigliere Borga si dice favorevole alla modifica del numero di firme per la presentazione dei disegni di legge di iniziativa popolare, è invece contrario all'introduzione del referendum a quorum zero poiché minoranze ben organizzate potrebbero incidere su molti provvedimenti e riterrebbe opportuno individuare una soglia che rispetti il principio della maggioranza. Rispetto all'oggetto del referendum ritiene che debbano essere meglio specificati gli atti da sottoporre al vaglio della volontà popolare.

L'assessore Gilmozzi sottolinea il valore della partecipazione che tuttavia deve esprimersi anche nel costruire non solo nel protestare. Sul referendum condivide l'opinione del consigliere Borga mentre esprime alcune difficoltà a condividere il referendum propositivo e confermativo che sostituiscono il lavoro del legislatore, mentre ritiene più opportuno lavorare su percorsi partecipati. A queste ragioni sono dovute le proposte di modifica del testo aventi ad oggetto istituti centrali; ribadisce che la posizione della Giunta su questo disegno di legge è negativa e condivide dunque la proposta di non svolgere la discussione degli articoli in attesa di ulteriori ragionamenti. Scusandosi con la Commissione informa che nel prosieguo dei lavori in rappresentanza della giunta vi sarà l'assessore Daldoss.

Il Presidente informa che le dichiarazioni svolte saranno riportate nella relazione della Commissione. Dispone la distribuzione dell'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1-328.

(Esce l'assessore Gilmozzi).

17 giugno 2014**Prima Commissione permanente**

Il Presidente prima di procedere alla votazione sottolinea che l'errore di fondo spesso commesso è intendere la democrazia diretta e quella rappresentativa in antitesi fra loro e non come complementari. Ritiene invece che un maggiore coinvolgimento della popolazione nelle decisioni politiche non sia affatto un rischio e che, anzi, ad essa vada riconosciuta la propria dignità e una propria incidenza senza confinarla, come spesso avviene, alla sola discussione. Con riferimento al merito del disegno di legge, sostiene alcuni passaggi mentre su altri conserva delle perplessità. Rispetto, in particolare, al concetto di quorum zero, condivide la sensibilità di coloro che propagandano il principio, ma riconosce che innegabilmente vi è un rischio di autoreferenzialità e quindi il numero delle firme necessarie per la presentazione deve essere aumentato. Qualche dubbio riserva pure al referendum confermativo nella modalità prevista dal disegno di legge posto che esso, intervenendo su una legge già efficace, va a coincidere in sostanza con il referendum abrogativo con effetti temporanei ancora più rilevanti, mentre si dice favorevole al referendum propositivo. Pieno appoggio riserva inoltre alla proposta del comitato sulle modifiche all'istituto della petizione che, in accordo con i proponenti, è stato scorporato dal disegno di legge e inserito tra le modifiche al regolamento interno del Consiglio provinciale che saranno esaminate a breve. Ritiene infine positivo che la discussione si svolga in aula in presenza di tutte le forze politiche e a seguito della conferenza d'informazione.

La Commissione approva l'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1-328, con 5 voti favorevoli (PATT, PD del Trentino, Progetto Trentino e UPT), 1 voto contrario (Civica Trentina) e 1 voto di astensione (Lega Nord Trentino). Il **disegno di legge n. 1-328** è quindi **respinto**.

La Commissione nomina relatore di maggioranza il consigliere Zeni.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 17.15.

Il Segretario
- Gianpiero Passamani -

Il Presidente
- Luca Zeni -

EL/mp